



► Moncalieri

Banca delle Visite

per offrire prestazioni
a chi è in difficoltà

Pagina 8

Obiettivo: agevolare l'accesso alle prestazioni a chi è in difficoltà

Una Banca delle Visite

L'aiuto riguarda anche gli animali domestici

MONCALIERI - Agevolare l'accesso alle visite mediche alle persone in difficoltà economiche ed ai loro animali da compagnia. E' questo l'obiettivo del progetto «Banca delle Visite», a cui l'amministrazione ha deciso di aderire, acquisendo di fatto il titolo di «Comune Amico». Approvata la delibera pochi giorni prima di Natale, si attende ora la firma della convenzione che regolerà i rapporti tra il Comune, l'Unione dei Comuni e la Fondazione Banca delle Visite Onlus. Una strada per cercare di superare le attuali difficoltà ad accedere ad una prestazione sanitaria, anche a causa del fatto spesso e volentieri ci si sente rispondere che l'agenda è chiusa. Una strada per contrastare le liste di attesa ed andare incontro a chi non ha la possibilità di pagare una visita privatamente. «Il progetto «Banca delle Visite» - viene chiarito - si propone di permettere e favorire l'accesso alle cure mediche alle persone del territorio che versano in stato di bisogno, e agli animali domestici i cui proprietari risultano impossibilitati a provvedere alla tutela della loro salute poiché vivono in

condizioni disagiate». Primo passo operativo sarà quello di dare gambe ad un «circuitto solidale», avviando «una tempestiva azione di promozione volta a coinvolgere le strutture sanitarie, la comunità territoriale, a informare la cittadinanza». E sarà questo l'impegno di queste prime settimane, in modo da fornire alla Banca delle Visite un elenco di professionisti e strutture e collegarle con i servizi sociali che saranno chiamati a fare da filtro rispetto ai criteri di accesso al servizio. Una rete che si allarga anche agli animali domestici bisognosi di cure i cui proprietari siano «impossibilitati a provvedere, a causa dello stato di disagio economico, familiare e sociale, anche momentaneo in cui vivono». Quali le modalità operative? Toccherà alla Fondazione individuare studi medici, centri polispecialistici e strutture sanitarie che «risponderanno a logiche di tempistica, facilità di accesso e sensibilità sociale in modo da consentire il miglior supporto possibile all'utente». Effettuerà altresì la prenotazione e provvederà al pagamento della pre-

stazione.

Saranno invece gli uffici della Città di Moncalieri e dell'Unione dei Comuni ad individuare i potenziali utenti che si trovano in stato di bisogno e necessitano di visite mediche di base, specialistiche, incluse prestazioni di diagnostica strumentale. Gli uffici inviteranno gli utenti a rivolgersi al servizio fornito dalla Fondazione, forniranno il necessario supporto nella presentazione della richiesta per conseguire l'erogazione delle visite gratuite, che verranno erogate solo in presenza di determinati requisiti: Isee inferiore a 12mila euro per prestazioni erogabili senza impegnativa e per cure agli animali domestici; la presenza di una classe di esenzione ed infine la «comprova dell'avvenuta presentazione di una richiesta di prenotazione della prestazione di cui si necessita presso una struttura sanitaria pubblica o privata che non sia andata a buon fine o eventuale conferma di prenotazione della medesima prestazione in una struttura pubblica/privata, che preveda un'attesa più lunga di un mese».